



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO: PIANTARE FUTURO	
SETTORE E AREA DI INTERVENTO: ASSISTENZA - Persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia...)	
DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi	
OBIETTIVO DEL PROGETTO: <p>Obiettivo del progetto Piantare futuro è sostenere i percorsi di autonomia degli utenti nel ricostruire la propria quotidianità fuori dalla dipendenza, in particolare nella gestione delle relazioni e degli aspetti più pratici come la gestione della casa, del lavoro, del tempo libero, della salute, dei pasti, nella gestione economica, nelle attività sportive. Gli enti di accoglienza perseguiranno questo obiettivo rispettivamente nelle comunità terapeutiche che gestiscono (Villa Silenzi e Il Focolare) e nel servizio dipendenze dell’Aulss 8 nella sede di Vicenza.</p>	
RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI: <p>Gli operatori volontari svolgeranno un ruolo generale di facilitazione fra le organizzazioni e l’utenza, occupandosi di supportare i professionisti incaricati presso le rispettive strutture, mettendosi a disposizione per interventi di monitoraggio, assistenza e con funzione motivazionale. Le attività legate al tempo libero possono beneficiare del supporto degli operatori volontari perché il loro intervento permette di aumentare la frequenza delle attività sportive, del tempo dedicato alle attività all’aria aperta e al volontariato, ai laboratori creativi e occupazionali e delle escursioni in giornata. L’intervento degli operatori volontari contribuirà ad agevolare la creazione di un ambiente confortevole nella dimensione domestica e nel tempo libero degli utenti. Inoltre gli operatori volontari forniranno aiuto nella preparazione della documentazione utile all’inserimento lavorativo.</p> <p>All’interno degli enti di accoglienza vengono svolte sessioni di colloqui individuali e nelle due comunità anche colloqui di gruppo; una volta avviata la formazione specifica, l’operatore volontario otterrà le competenze necessarie per essere inserito nei colloqui di gruppo come osservatore esterno, con il compito di collaborare a redigere report aggiuntivi per la documentazione. Oltre al sostegno fornito ai professionisti operanti all’interno delle comunità, la partecipazione degli operatori volontari alle sessioni di terapia di gruppo, anche in sola veste di uditori, si è dimostrata utile per far emergere e poter quindi elaborare aspetti che altrimenti non sarebbero venuti alla luce. La compresenza degli operatori volontari nella quotidianità degli utenti, con una funzione di supporto, rappresenta un importante passaggio che può aiutare le persone con dipendenza a ristabilire una fiducia nel cammino che le porterà al reinserimento in società.</p>	
SEDI DI ATTUAZIONE: “VILLA SILENZI” E “IL FOCOLARE”	
Attività progetto	Ruolo degli operatori volontari

Attività 1.1.1 organizzare progetti di animazione di comunità, gestione di attività orticole e ovicole, giardinaggio	ideazione e gestione di animazioni con supervisione di operatore interno; supporto e affiancamento nelle attività di giardinaggio, orticoltura e oviocoltura
Attività 1.1.2 realizzare laboratori ricreativi e occupazionali	aiuto nella programmazione, reperimento materiali e formazione dei gruppi. Gli o.v. avranno una funzione motivazionale rispetto ai partecipanti
Attività 1.1.3 condividere attività spontanee nel tempo libero	supporto al personale nell'organizzazione e partecipazione alle attività sportive (calcio, pallavolo), ludico-ricreative (ping-pong, calcio balilla, giochi in scatola, televisione) e di socialità, funzione motivazionale
Attività 1.1.4 mappatura delle risorse del territorio attivabili per percorsi di buon uso del tempo libero in base agli interessi delle persone in carico	mappatura delle associazioni disponibili aiuto nella ricerca di idonee attività strutturate sul territorio (ad es. volontariato, teatro, corsi di formazione...), accompagnamento degli utenti e supporto agli operatori nello svolgimento delle attività
Attività 1.1.5 affiancamento nelle attività complementari attivate presso il Servizio o in contesti esterni (es. Yoga, arteterapia...)	presentazione di possibili attività, valutazione condivisa dell'opportunità di partecipare e sostegno alla partecipazione
Attività 1.2.1 partecipare a colloqui di sostegno collettivi	osservazione dei colloqui di gruppo, affiancamento degli operatori professionali nell'ascolto
Attività 1.2.2 redigere la documentazione dei colloqui educativo-terapeutici	confronto con gli operatori professionali, redazione di un report per ogni sessione
Attività 1.2.3 accompagnamento in qualità di "familiare sostitutivo" ai Club Alcologici Territoriali per le persone prive di familiari o amici disponibili	accompagnamento agli incontri, offrendo sostegno emotivo alla partecipazione
Attività 2.1.1 assistere nelle attività di igiene e pulizia degli ambienti della residenza e nella gestione dell'economia domestica	monitoraggio, supporto al personale e agli utenti della struttura nella cura degli spazi di vita
Attività 2.1.2 assistere nella preparazione dei pasti della sala adibita a mensa e condividere i pasti	supporto alla preparazione dei pasti, condivisione dei pasti insieme agli ospiti
Attività 2.1.3 affiancamento nelle incombenze della quotidianità	accompagnamento degli utenti a visite mediche esterne alla struttura, visite specialistiche, trasporto verso il servizio riferimento (SERD, consultorio, centro di salute mentale), supporto al personale nel disbrigo di pratiche come il rinnovo dei documenti di identità
Attività 3.1.1 assistere nel percorso di avvicinamento al lavoro, aiutare nella ricerca e nella preparazione per le opportunità di inserimento	supporto agli utenti nell'iscrizione online alle agenzie interinali, redazione di curriculum, candidatura online, aiuto nella mappatura di aziende di settore idonee per la candidatura spontanea; supporto al personale nel disbrigo delle pratiche e nell'accompagnamento al Centro per l'impiego e altri uffici

Attività 3.1.2 fornire supporto alla gestione della documentazione relativa al lavoro e ai progetti occupazionali	supporto agli utenti nella redazione di documentazione necessaria per il Centro per l'impiego, il Caf, le pratiche relative alla disoccupazione; supporto al personale nel disbrigo delle pratiche relative al lavoro e ai progetti occupazionali
SEDE ATTUAZIONE SERD VICENZA	
Attività progetto	Ruolo degli operatori volontari
Attività 1.1.2 realizzare laboratori ricreativi e occupazionali	aiuto nella programmazione, reperimento materiali e formazione dei gruppi. Creazione di nuovi laboratori sulla base delle competenze dell'O.V.
Attività 1.1.3 condividere attività spontanee nel tempo libero	supporto al personale nell'organizzazione e partecipazione alle attività ricreative e di socialità, funzione motivazionale
Attività 1.1.4 mappatura delle risorse del territorio attivabili per percorsi di buon uso del tempo libero in base agli interessi delle persone in carico	mappatura delle associazioni disponibili, aiuto nella ricerca di idonee attività strutturate sul territorio (ad es. volontariato, teatro, corsi di formazione...), affiancamento degli utenti che lo necessitano e supporto agli operatori nello svolgimento delle attività
Attività 1.1.5 affiancamento nelle attività complementari attivate presso il Servizio o in contesti esterni (es. Yoga, arteterapia...)	presentazione di possibili attività, valutazione condivisa dell'opportunità di partecipare e sostegno alla partecipazione in quanto parte del proprio percorso individuale
Attività 1.2.3 accompagnamento in qualità di "familiare sostitutivo" ai Club Alcologici Territoriali per le persone prive di familiari o amici disponibili	accompagnamento agli incontri, offrendo sostegno emotivo alla partecipazione
Attività 2.1.3 affiancamento nelle incombenze della quotidianità	accompagnamento degli utenti a sportelli per i cittadini e supporto al personale nel disbrigo di pratiche come il rinnovo dei documenti di identità, pratiche INPS, postali e bancarie. Monitoraggio, supporto al personale e agli utenti nella cura di sé e dei propri spazi
Attività 2.1.5: percorsi di alfabetizzazione informatica e miglioramento nell'uso dello smartphone	iscrizione ai corsi e monitoraggio della partecipazione. Aiuto in spiegazioni aggiuntive e nel sottolineare l'importanza delle competenze informatiche per la vita personale e lavorativa
Attività 3.1.1 assistere nel percorso di avvicinamento al lavoro, aiutare nella ricerca e nella preparazione per le opportunità di inserimento	supporto agli utenti nell'iscrizione online alle agenzie interinali, redazione di curriculum, candidatura online, aiuto nella mappatura di aziende di settore idonee per la candidatura spontanea; supporto al personale nel disbrigo delle pratiche e nell'accompagnamento al Centro per l'impiego e altri uffici
Attività 3.1.2 fornire supporto alla gestione della documentazione relativa al lavoro e ai progetti occupazionali	supporto agli utenti nella redazione di documentazione necessaria per il Centro per l'impiego, il Caf, le pratiche relative alla disoccupazione; supporto al personale nel

	disbrigo delle pratiche relative al lavoro e ai progetti occupazionali	
--	--	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 5 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'attività degli operatori volontari è prevista su 5 giorni e si richiede la flessibilità oraria per eventuali necessità di integrazione del lavoro durante il fine settimana o nei giorni festivi.

Agli operatori volontari sarà richiesto di utilizzare gli automezzi messi a disposizione dall'azienda; qualora, per determinate attività, non dovessero essere sufficienti quelli in dotazione, si chiederà all'operatore volontario se è disponibile ad utilizzare il proprio mezzo, dietro rimborso spese. Gli operatori volontari inoltre useranno il computer per le attività di ricerca e assistenza alla compilazione di documenti e curriculum.

Potrebbero rendersi necessari spostamenti in sedi diverse da quella di progetto, ad esempio presso enti esterni per lo svolgimento di commissioni, per accompagnare gli utenti, o presso gli enti partner per il recupero della documentazione e per le attività connesse alla rete delle strutture.

Sarà chiesto al volontario/a di garantire il segreto "professionale" rispetto a quanto conosciuto durante il servizio, a garanzia dell'anonimato e della tutela della privacy delle persone che accedono al SerD. Dovrà essere in grado di mantenere un comportamento sobrio (rispetto al consumo di alcol e sostanze stupefacenti e comportamenti di gioco d'azzardo) durante il periodo di servizio.

La formazione potrebbe essere svolta nella giornata di sabato.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della

domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;

	<ul style="list-style-type: none"> - tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'<i>incident</i>. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'<i>incident</i> si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive; - tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del <i>brainstorming</i> per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del <i>webbing</i> (o <i>mind mapping</i>), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complesive)
Modulo A - Sezione 1	
<p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p>	8 ore
	<ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza
<p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze
<p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche
<p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
Modulo A - Sezione 2	
<p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore A5- Assistenza (persone affette da dipendenze), con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p>	2 ore
	<ul style="list-style-type: none"> ● Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili ● Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali. ● Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona

<ul style="list-style-type: none"> ● Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● Gestione delle situazioni di emergenza ● Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione ● Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali ● Normativa di riferimento 	
<p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<p>Modulo B1 La comunità terapeutica - <i>sedi Il Focolare e Villa Silenzi</i></p>	
<p>Contenuti</p>	<p>Ore</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● Storia e finalità delle comunità terapeutiche ● organizzazione e responsabilità delle varie figure presenti nella comunità terapeutica ● norme comportamentali tra personale (operatori) e volontari e tra volontari e utenza in cura ● la presa in carico dell'utenza ● la tutela della privacy ● gli interventi sulle dipendenze comportamentali ● l'accesso al sistema dei servizi territoriali ● accenni di legislazione sulla tossicodipendenza. 	<p>13</p>
<p>Modulo B2: I Servizi per le Dipendenze - <i>sede SerD</i></p>	
<p>Contenuti</p>	<p>Ore</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● Accenni di legislazione sulle dipendenze e funzioni del Dipartimento per le Dipendenze, inclusi SerD e comunità terapeutiche ● organizzazione e responsabilità delle varie figure presenti nel SerD ● norme comportamentali tra personale (operatori) e volontari e tra volontari e utenza in cura ● la presa in carico dell'utenza ● la tutela della privacy ● gli interventi sulle dipendenze comportamentali 	<p>13</p>
<p>Modulo C: Il gruppo di lavoro</p>	
<p>Contenuti</p>	<p>Ore</p>

<ul style="list-style-type: none"> ● Finalità e organizzazione del lavoro d'équipe ● conoscenza dei ruoli e delle funzioni dei componenti dell'équipe ● ruolo e funzione delle diverse figure professionali ● organizzazione della quotidianità ● l'integrazione tra trattamento psico-sociale e trattamento farmacologico 	10
Modulo D Metodologie terapeutiche	
<ul style="list-style-type: none"> ● Contenuti 	Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● La tossicodipendenza; ● tipologie di utenza e connesse problematiche sociali, giuridiche e psicologiche; ● i percorsi di trattamento; ● la relazione terapeutica fra operatore e utente; ● il colloquio motivazionale; ● ruolo delle life skills; ● il ruolo dei gruppi psicoterapeutici, psicoeducativi, di mutuo-autoaiuto; ● la prevenzione e la riduzione del danno. 	15
Modulo E1: Le cooperative sociali - <i>sedi Il Focolare e Villa Silenzi</i>	
<ul style="list-style-type: none"> ● Contenuti 	Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● Il modulo intende fornire agli operatori volontari una panoramica sulla storia e sulle attività delle cooperative Nova e Il Borgo, analizzando nel dettaglio la loro storia e la loro organizzazione ● legislazione in materia di cooperazione ● cooperative di tipo A e di tipo B ● la funzione sociale delle cooperative ● casi di studio 	4
Modulo E2: La rete dei servizi sul territorio - <i>sede SerD</i>	
<ul style="list-style-type: none"> ● Contenuti 	Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● Il sistema dei servizi territoriali, sia del pubblico che del privato sociale e del volontariato ● il ruolo delle cooperative sociali ● i Tavoli e i Progetti attivi sul territorio ● gli strumenti sociali di sostegno alle persone in situazione di svantaggio (Reddito di cittadinanza, Assegno per il Lavoro...) 	4
Modulo F: La sicurezza	
<ul style="list-style-type: none"> ● Contenuti 	Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● La gestione della relazione con gli utenti, a tutela di utenti e operatori ● provvedimenti di routine e gestione di eventi eccezionali ● prevenzione del rischio epidemiologico e gestione di microepidemie ● dispositivi di protezione individuale ● riferimenti normativi 	8
Modulo G: Il reinserimento socio-lavorativo	
<ul style="list-style-type: none"> ● Contenuti 	Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● La funzione del tempo libero, del lavoro e dell'impegno occupazionale nella prevenzione delle ricadute nella dipendenza ● analisi delle competenze e individuazione dei possibili sbocchi professionali ● stesura del curriculum ● preparazione al colloquio di lavoro ● supporti nella ricerca attiva del lavoro ● fattori di criticità e figure di supporto 	12

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

COLTIVARE LA CURA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

C: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

G: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>